



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 164

CARENZA DI MEDICI DI BASE: QUALI URGENTI MISURE L'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA STA METTENDO IN ATTO PER PORRE RIMEDIO AI DISAGI PATITI DAI CITTADINI DI CODOGNÈ, GODEGA DI SANT'URBANO, GAIARINE E VAZZOLA?

presentata il 21 gennaio 2022 dai consiglieri Zanoni, Bigon e Zottis

Premesso che:

a Codognè (TV) oltre 1300 cittadini-utenti sono rimasti senza medico di base, a seguito delle dimissioni di uno dei medici che operano nel servizio di medicina di gruppo "Roverbasso"; essi saranno pertanto costretti a recarsi in un altro comune per una visita medica, percorrendo anche quindici chilometri con pesanti disagi, soprattutto per le persone anziane e per quelle disabili; già da tempo gli abitanti di Codognè lamentano di non riuscire a contattare il suddetto poliambulatorio e a molti di loro nell'arco di pochi mesi è stato sostituito il medico di base fino a quattro volte;

i suddetti cittadini attendono soluzioni urgenti e assieme ai residenti dei comuni di Vazzola, Gaiarine e Godega di Sant'Urbano, che si trovano nelle stesse difficoltà, hanno avviato una raccolta firme per segnalare con maggior forza alle istituzioni competenti le carenze dell'assistenza sanitaria territoriale.

Considerato che:

in tutto il Veneto i posti carenti nell'assistenza primaria ammontano a 561 e quelli nella continuità assistenziale a 522; in provincia di Treviso i posti vacanti di medici di medicina generale sono 41 e Codognè rientra in una delle zone carenti del territorio trevigiano;

dall'indagine, a cura de Il Sole24 Ore, sulla qualità della vita nelle 107 province italiane, la provincia di Treviso risulta essere è al 100[^] posto per quanto riguarda la disponibilità di medici di medicina generale in rapporto alla popolazione;

con la DGR n. 8 del 4 gennaio 2022, la Giunta regionale ha disposto misure temporanee ed eccezionali in materia di assistenza primaria e di continuità, stabilendo che i medici di medicina generale, su base volontaria, possano aumentare il massimale della propria quota pazienti individuale dall'attuale 1500 a 1800, assegnando un ulteriore corrispettivo per ogni paziente in più.

Ritenuto che:

l'aumento del numero degli assistiti, se pur in via temporanea e su base volontaria, non può essere la soluzione al problema della carenza di medici di base che già da troppo tempo subiscono carichi di lavoro insostenibili e optano per quiescenze anticipate, dimissioni volontarie e trasferimenti presso strutture private;

sia necessario avviare un confronto con le associazioni di categoria, investire sul personale infermieristico e amministrativo di supporto ai medici di medicina generale e sulla formazione del personale socio-sanitario.

Tutto ciò premesso,

i sottoscritti consiglieri chiedono all'Assessore regionale alle Politiche sanitarie

cosa sta facendo l'Azienda ULSS 2 per porre rimedio ai disagi patiti dai cittadini dei comuni trevigiani di Codognè, Vazzola, Gaiarine e Godega di Sant'Urbano a seguito della carenza di medici di base;

quali misure intende mettere in atto la Giunta regionale per una soluzione strutturale dell'ormai cronica carenza di medici di medicina generale riguardante larga parte del territorio veneto.

se nel frattempo intenda sostenere organizzativamente i medici di medicina generale che accettano di portare a 1800 il massimale della propria quota di pazienti, garantendo quantomeno un più consistente supporto per l'attività di segreteria.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Assessore', is written in a cursive style.